

che potessero favorire un lavoro comune. Grazie a questo lavoro, la Federazione Cds e le sue associate hanno raggiunto importanti risultati:

- menzione speciale per la Federazione Cds all'interno del Premio Amico della Famiglia (Dipartimento per la famiglia);
- presentati da parte della Federazione Cds due progetti nazionali ai sensi della l.383/00;
- presentati da parte di associazioni di volontariato socie della Federazione numerosi progetti sperimentali ai sensi della l. 266;
- a seguito di un intenso lavoro di incontro e di presentazione delle attività della Federazione ai dipendenti dell'istituto Unicredit, è stato presentato ed approvato dall'istituto bancario Unicredit un progetto all'interno dell'iniziativa "Gift Matching 2012";
- approvato dalla regione Emilia Romagna il progetto "Si può vivere così" per la promozione della legalità e la lotta alla mafia che ha coinvolto le realtà socie delle province di Rimini, Piacenza, Ferrara, Lecce, Trapani, Palermo, Napoli e Reggio Calabria;
- presentate, da parte delle associate, numerose iniziative all'interno del programma AMVA – Botteghe di Mestiere;
- presentati, da parte di alcuni soci presenti nel Mezzogiorno, progetti alla Fondazione per il Sud;
- partecipazione al Premio Marco Biagi 2012 (presente in Emilia Romagna per premiare le iniziative particolarmente meritevoli nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle categorie deboli), all'interno del quale 4 realtà associate hanno ricevuto il Premio, classificandosi una prima e le altre 3 ricevendo menzioni speciali;
- presentato, da parte delle realtà socie della Calabria, il progetto "Mattone su mattone" all'interno del bando "Giovani per il sociale" del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Volontario.

Infine, a seguito del terremoto del maggio 2012 che ha colpito l'Emilia e con essa alcune sedi di realtà associate presenti nella provincia di Ferrara, molti soci si sono attivati – anche attraverso l'attività di progettazione e ricerca di opportunità - per poter offrire il proprio contributo alle opere colpite dal terremoto.

Gestione e realizzazione di progetti innovativi su scala nazionale

Nel corso del 2012 la Federazione Cds è stata impegnata nella realizzazione di questi progetti nazionali:

Progetto "UFFICIALI DELLA BELLEZZA"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l. 383/00, lett. F), anno finanziario 2010. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare sul territorio nazionale alcuni interventi innovativi per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (con problemi di dipendenza, ex carcerati, con svantaggio sociale ed economico, ecc...). Sono stati coinvolti 190 volontari e 430 destinatari.

Progetto "SERVIRE L'OPERA"

Finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai sensi della l. 383/00, lett. D), anno finanziario 2010, l'idea del progetto "SERVIRE L'OPERA" è stata quella di rendere consapevoli, attraverso azioni di formazione formale e informale, tutte le realtà coinvolte dal progetto, le sedi regionali, provinciali e tutti i soci, dell'importanza di dotarsi di strumenti validi e competenze tecniche per una corretta gestione dei fondi di cui si fruisce. Sono stati coinvolti 50 volontari e 360 destinatari delle attività formative.

Progetto "A STEP FORWARD: UN'AMICIZIA OPERATIVA"

Approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della l. 383/00, lett. F), direttiva 2011. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare sul territorio nazionale alcuni interventi sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (disoccupati, ex carcerati, persone con problemi di dipendenza, con svantaggio sociale ed economico, ecc....).

Realizzazione di azioni sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Federazione Cds, fin dalla sua nascita, ha avuto tra le proprie finalità quella di incontrare ed accompagnare le persone che – per vari motivi (difficili condizioni personali, sociali od economiche; disabilità psichiche e/o fisiche; problemi di tossicodipendenza; emarginazione sociale; ecc.) – versassero in condizioni di disagio e difficoltà. In particolare, l'esperienza della Federazione ha individuato nel "lavoro" un fattore di grande importanza per la crescita e lo sviluppo della persona, oltre che come strumento per l'affermazione della propria dignità e per il mantenimento economico personale e dei propri familiari. La Federazione (attraverso l'operato dei propri soci) anche nel 2012 ha messo in atto alcune azioni sperimentali per l'accompagnamento e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate:

- Azione 1. L' INCONTRO: l'abbraccio alla persona
- Azione 2 – L'ACCOMPAGNAMENTO

- Azione 3 – STABILIZZAZIONE nel mondo del lavoro

Questo tipo di esperienza di accoglienza che la Federazione ha messo in campo in questi anni è stata fatta propria dai soci, consentendogli di fare un passo in termini di innovazione nelle metodologie utilizzate nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle persone in difficoltà, portando alcuni soci a ricevere importantissimi riconoscimenti.

Nel 2012, in Emilia Romagna, 4 realtà associate hanno ricevuto il **Premio Marco Biagi 2012**, classificandosi una prima e le altre 3 ricevendo menzioni speciali.

Realizzazione di interventi mirati a favore della popolazione e delle opere di carità colpite dal terremoto dell'Emilia

Nel maggio del 2012 l'Emilia e parte del Veneto e della Lombardia sono state colpite da un sisma che portato vittime e gravi danni al territorio, sia in termini strutturali, che economici e sociali. La Federazione Cds si è subito mobilitata attivando tre principali interventi:

- 1) Accoglienza di famiglie sfollate (italiane e straniere) - a partire dal 29/05/2012 ad oggi - che non hanno avuto la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni per motivi di sicurezza in ordine ai danni provocati dal sisma;
- 2) Accoglienza nella propria sede amministrativa di Ferrara di numerose realità socie che hanno avuto l'inagibilità delle proprie sedi a causa del terremoto, permettendo loro di proseguire la propria attività in un momento così delicato per tutta la popolazione;
- 3) Attivazione di tutta la rete nazionale a favore dei soci e delle popolazioni colpite dal sisma.

Azioni formative rivolte ai soci

Riportiamo di seguito le tematiche che sono state affrontate e sviluppate all'interno delle azioni formative nel 2012:

- percorso formativo “*Governance e normative vigenti nell'ambito del No profit*” (avviato nel 2011);
- percorso formativo “*Il bilancio sociale delle realtà No profit*” (avviato nel 2011);
- Giornate di approfondimento e seminari sull'origine e sulla missione delle opere No profit;
- Giornate di approfondimento e seminari sul soggetto che si esprime attraverso l'opera;
- Giornate di approfondimento e seminari sulla comunicazione interna ed esterna all'opera.

Lavoro istituzionale e di rappresentanza

La Federazione ha svolto un importante lavoro istituzionale e di rappresentanza, partecipando come soggetto relatore a diversi eventi, di cui segnaliamo i più significativi:

- Workshop “Le nuove politiche del lavoro” organizzato da Obiettivo Lavoro (agosto 2012, Rimini c/o Meeting per l'amicizia fra i popoli);
- Workshop “Cooperazione e Sussidiarietà al tempo della crisi” (29-30 novembre 2012, Bruxelles);
- Convegno “Podemos educar hoy?” (21-22 settembre 2012, Cuenca – Spagna);
- Assemblea nazionale della Compagnia delle Opere (marzo 2012, Cagliari).

Partecipazione al Meeting di Rimini e ad altri eventi tematici significativi

Anche per il 2012, come per gli anni precedenti, la Federazione è stata presente al “Meeting per l'amicizia fra i popoli” con un proprio stand – legato alle progettualità in corso. La Federazione, inoltre, si è riservata di partecipare nel corso del 2012 a eventi e manifestazioni che hanno potuto costituire un'importante “vetrina” per le attività svolte, fra queste evidenziamo:

- Convegno sul tema “Podemos educar hoy?” (Cuenca – Spagna, 21-22 settembre 2012)
- Meeting di Rimini “La natura dell'uomo è rapporto con l'infinito” (19 – 25 agosto 2012);
- Expandere 2012 Emilia Romagna (Fiera di Bologna, 30 maggio 2012)
- Expandere 2012 Sicilia (Catania, 9 maggio 2012)
- Expandere 2012 Marche - Umbria (Urbisaglia, 17 aprile 2012).

Comunicazione dell'esperienza

Nel corso del 2012 si sono realizzate alcune semplici attività di comunicazione e racconto dell'esperienza in atto:

- Potenziamento del sito internet: www.federazionecd.org. All'interno del sito sono stati caricati in tempo reale avvisi, comunicati, iniziative, progetti, appuntamenti, momenti di lavoro, le newsletter, immagini e tutto quello che in qualche modo favorisce la “comunicazione” della vita della Federazione Cds.
- Realizzazione di eventi pubblici/ Open day, giornate in cui è stato possibile (per i soci della Federazione Cds che hanno voluto realizzarli) aprirsi al proprio territorio, raccontando a tutti

l’esperienza che si stava sviluppando, offrendo così – anche in forma esplicita – il proprio contributo alla costruzione del bene comune.

- Realizzazione e diffusione di materiale promozionale relativo ad attività ed iniziative realizzate in ambito nazionale e/o locale.
- Realizzazione del filmato “Invito ad un viaggio” sulle concrete esperienze di Sussidiarietà.
- Realizzazione del filmato di racconto dell’esperienza realizzata sul territorio nazionale attraverso il progetto sperimentale “Ufficiali della bellezza”;
- Redazione della Newsletter: uno strumento di comunicazione molto semplice, ma che ha permesso di “dare voce” a tutte le esperienze che si sono realizzate sul territorio e di diffonderle in tempo reale a tutti quei soggetti con cui la Federazione Cds e i propri soci sono in contatto.

I PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Riportiamo di seguito i risultati raggiunti nell’anno 2012 grazie all’operato della Federazione Cds e delle associate:

1. Allargamento della base sociale attiva (con il raggiungimento di **97 realtà associate**);
2. Realizzazione nel territorio nazionale di azioni sperimentali nei confronti di persone in condizioni di disagio socio-economico e di marginalità sociale (ne sono state raggiunte complessivamente più di 860);
3. Sviluppo territoriale capillare dei centri e della loro dinamica sussidiaria: realizzati sul territorio nazionale oltre 50 momenti di lavoro tra le realtà associate;
4. Realizzazione di interventi di emergenza a favore delle popolazioni terremotate delle province di Ferrara e Rovigo (attività di prima accoglienza degli sfollati; messa a disposizione di locali per le realtà sociali con sedi danneggiate dal sisma);
5. Incremento della capacità di progettazione e ricerca di opportunità da parte della Federazione e delle associate (come testimoniato da diversi premi ricevuti e dalla presentazione di progetti a carattere locale e nazionale);
6. Realizzazione di attività di promozione, comunicazione e divulgazione delle attività e dell’esperienza in atto a livello nazionale ed internazionale.

c) Conto Consuntivo 2011: il Consiglio Direttivo , nella riunione del 2 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011

d) L’Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 0,00; spese per l’acquisto di beni e servizi pari a 276.582,26; spese per altre voci residuali pari a euro 13.357,95.

e) Bilancio Preventivo 2011: il Consiglio Nazionale , nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011

f) Bilancio Preventivo 2012: il Consiglio Direttivo , nella riunione del 2 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

42. FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI PER IL SOCIALE**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 19.107,51**

Il contributo non è stato erogato in quanto si è in attesa degli esiti delle verifiche ispettive disposte a campione dal Ministero per accettare il possesso dei requisiti di legge dichiarati nella domanda.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2012**ORATORIO E TERRITORIO**

Il contesto territoriale in cui si è realizzato il progetto è costituito dalle province di: Bologna, Brescia, Ferrara, Forlì-Cesena Milano, Parma, Pavia, Ravenna e Sondrio. In queste zone viene considerato il problema del *disagio sociale* e della *dispersione scolastica*, per prevenire il rischio di sfociare nella marginalità e nella devianza nella porzione di giovani raggiunti dal progetto.

DESTINATARI i destinatari del progetto: **1.785 giovani**, maschi e femmine, corrispondenti al **12,7%** circa degli utenti che frequentano in modo abituale o saltuario gli oratori salesiani in Lombardia ed Emilia-Romagna, i quali hanno evidenziato diverse forme di disagio (relazionale, scolastico e sociale).

OBIETTIVI PERSEGUITI

- riduzione del numero di giovani in disagio sociale, che evidenziano un bisogno di aggregazione, cioè circa il 59,6% del target, pari a 1.064 utenti delle diverse sedi;
- riduzione del numero di giovani che vivono situazioni di dispersione scolastica, cioè circa il 40,4% del target, pari a 721 utenti delle diverse sedi.

ATTIVITA' REALIZZATE

- Attivazione di attività aggregative e di gestione del tempo libero attraverso gruppi di interesse;
- Attivazione di un servizio di doposcuola in oratorio per il recupero e il sostegno scolastico
- attivazione di un servizio di counseling ed orientamento per i giovani e le loro famiglie;
- potenziamento di attività di prevenzione delle diverse forme di devianza;
- attivazione di spazi ed iniziative per l'informazione relativa alle offerte dell'oratorio e del territorio.

SEDE: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ', PARMA, RAVENNA, BRESCIA, CHIARI (BS), SONDRIO, MILANO

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

INSIEME SENZA

Il progetto è intervenuto sulle *difficoltà di reinserimento sociale delle persone con pregresse problematiche di dipendenza ospiti della comunità* e si realizzerà presso la sede della Comunità Terapeutica sulla strada di Emmaus, sita in Foggia, via Manfredonia km.8 – località Torre Guiducci

DESTINATARI RAGGIUNTI n. 40 utenti di sesso maschile con problemi di dipendenza, n. 33 con problemi di poliabuso da una o più sostanze stupefacenti ed alcool, n. 7 con problemi di alcool dipendenza; di età compresa fra i 18 e i 45 anni.

OBIETTIVI PERSEGUITI

- aumento delle occasioni positive di interazione/scambio e confronto fra gli ospiti e i rispettivi nuclei familiari di appartenenza;
- riduzione del grado di conflittualità nelle relazioni fra gli ospiti e i nuclei familiari di appartenenza;
- accrescimento nelle persone ospiti della comunità terapeutica, la capacità di gestire correttamente ed adeguatamente il ritmo della giornata, fatta di tempi di lavoro, tempo libero, momenti di animazione creativa, momenti di condivisione, interazione e socializzazione, etc.. ;
- incremento delle conoscenze delle famiglie degli utenti e della collettività relative ai problemi legati al fenomeno dipendenza e alle possibili strategie da adottare, favorendo un approccio positivo e diventando elemento di trasmissione e di scambio con altri giovani e adulti del territorio.

ATTIVITA' REALIZZATE

- **azione famiglie:** conoscenza utenza e familiari; elaborazione piano di intervento individualizzato; partecipazione ad incontri con le famiglie degli ospiti; interventi di counselling e mediazione familiare; organizzazione di eventi/attività che prevedano la partecipazione dei familiari; promozione della partecipazione delle famiglie alle attività della Comunità; realizzazione di riunioni di équipe settimanali per discutere dei principali aspetti emersi dal rapporto coi familiari al fine di individuare elementi utili per un ulteriore miglioramento;

- **azione vita quotidiana:** conoscenza utenza, ; organizzazione degli spazi e predisposizione degli strumenti e dei materiali necessari per lo svolgimento delle azioni pianificate; uso, gestione, cura e riordino degli ambienti; aiuto nell'acquisizione di ritmi di vita corretti attraverso; attività di animazione, gestione dei gruppi di interesse settimanali attivati;
- **consulenza ed orientamento:** bilancio di competenze; consulenza nell'individuazione delle proprie capacità e nella redazione di un curriculum vitae adeguato; mappatura del contesto territoriale di riferimento; attività di informazione ed orientamento circa le opportunità formative/lavorative;
- **azione reinserimento:** mappatura delle strutture pubbliche e/o private che si occupano di tossicodipendenza e/o di disagio; realizzazione di feste, eventi culturali, tornei di calcetto; manifestazioni a carattere ludico/sportivo e culturale nella città di Foggia

SEDE: FOGGIA

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

UNA CASA PER TUTTI Il progetto ha avuto come obiettivo quello di potenziare ed accrescere interventi, già in atto, diretti all'assistenza e all'inclusione sociale per minori (siciliani ed immigrati) che vivono in condizioni di disagio estremo e di emarginazione. Si è realizzato presso: Asilo per minori immigrati "S. Chiara" Palermo, Oratorio Salesiano S. Maria delle Salette (Quartiere S. Cristoforo Catania), Centro aggregativo per minori a rischio "Talità Kum"(Quartiere Librino Catania), Centro di aggregazione per minori a rischio "S. Matteo"(Quartiere Giostra Messina) e Centro Giovanile Opera Salesiana Aldisio (Gela).

DESTINATARI RAGGIUNTI

- 340 minori che vivono in situazione di disagio sociale
- 120 minori che vivono situazioni di disagio scolastico

OBIETTIVI PERSEGUITI

- accrescere gli interventi di assistenza primaria ai minori immigrati della I circoscrizione di Palermo;
- ridurre contesti di emarginazione attraverso percorsi di prima alfabetizzazioni italiane per i minori stranieri che frequentano l'asilo;
- Sviluppare nei minori che vivono situazioni di devianza sociale comportamenti improntati al rispetto delle regole;
- ridurre l'insuccesso o il ritardo scolastico dei destinatari con difficoltà linguistiche tramite il sostegno allo studio pomeridiano.

ATTIVITA' REALIZZATE

- accoglienza dei minori immigrati e loro famiglie (sostegno socio-educativo, counseling)
- organizzazione di attività sportive
- organizzazione di attività culturali
- organizzazione di attività ludico-ricreative

SEDE: PALERMO, CATANIA, MESSINA, GELA (CL)

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

C'E' BISOGNO CHE TI PREnda CURA DI ME

Gli adolescenti, nel Mezzogiorno ma non solo, sono ad alto rischio di povertà ed esclusione sociale (di seguito: PES). Al di là delle definizioni povertà materiale, morbilità/mortalità e svantaggio socio culturale, sono strettamente correlati. La lotta alla PES basata solo su interventi/misure, anche se integrati e contestualizzati, di reddito, sanità, scolarizzazione, è poco efficace. Essa deve prevedere la partecipazione dei diretti interessati e la rimozione delle stigmatizzazioni che colpiscono i ragazzi e le loro famiglie. Scopo del progetto è la sperimentazione – in funzione di una sua diffusione/replicabilità - di percorsi di protagonismo e di destigmatizzazione dei ragazzi e delle loro famiglie in condizione di PES, attraverso azioni di *empowerment* (individuali, di gruppo e di comunità), rafforzati da gemellaggi (*networking*) tra le diverse sedi del progetto, rivisitando e attualizzando la proposta socio-educativa di Don Lorenzo Milani e della Scuola di Barbiana.

DESTINATARI RAGGIUNTI 126 Adolescenti:

Tipologia: adolescenti in condizioni di povertà ed esclusione sociale

63 Nuclei familiari Tipologia: famiglie in condizioni di povertà ed esclusione sociale

OBIETTIVI PERSEGUITI

- Promuovere tra gli adolescenti e le loro famiglie la consapevolezza della propria condizione e dei processi di svantaggio ed esclusione sociale subiti.
- Maturare il valore di sé come persone ed il senso della cittadinanza (soggetti di diritti/doveri), anche attraverso la relazione e l'interscambio con coetanei.

- Progettare e realizzare piani locali di partecipazione (PLP) in cui sperimentare e valorizzare nel/per il proprio ambiente di vita la partecipazione quale risorsa per la lotta alla povertà e la rimozione/riduzione dello stigma sociale.

ATTIVITA' REALIZZATE

- analisi qualitativa della povertà minorile centrata sull'ascolto/analisi biografica dei minori e adolescenti, attraverso la contestuale raccolta delle loro storie di vita;
- la creazione presso le sedi operative del progetto delle unità territoriali composte da operatori e adolescenti in condizioni di povertà ed esclusione sociale, con il compito di istruire e progettare le attività previste nei piani locali di partecipazione (peer education);
- attuazione dei piani elaborati, valorizzando i linguaggi e le forme di socialità loro proprie (enabling). Si sono adottate le seguenti metodologie di lavoro: ricerche-intervento; animazione socio-culturale; benchmarking (confronto strutturato). Specifiche attività:
 - a) laboratorio adolescenti in cui i destinatari (accompagnati) hanno realizzato un percorso di riflessione-azione sui temi della cittadinanza, del protagonismo giovanile, della valorizzazione delle proprie risorse.
 - b) laboratorio famiglie: elaborato e condotto dagli educatori insieme agli adolescenti delle unità territoriali ha previsto la realizzazione di un percorso formativo rivolto alle famiglie dei destinatari per rafforzare le competenze genitoriali, promuovere forme di auto aiuto ed attivare la rete territoriale dei servizi nella logica di costruire programmi di supporto che accompagnino la famiglia all'interno della rete dei servizi, ne aumentino la capacità di partecipare ai processi della comunità e la contrattualità sociale, e facilitino percorsi di reinserimento lavorativo e/o accesso al credito;
 - c) assemblee di comunità: nel corso del progetto si sono realizzati momenti in cui presentare lo stato di avanzamento dei piani locali di partecipazione; momenti di particolare impegno partecipativo.,

SEDE: PORTICI (NA), MESSINA, LECCE, ROMA, TORINO, LA SPEZIA

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012

NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI. Sviluppo di azioni sperimentali per la prevenzione della devianza e della violenza tra adolescenti

La società moderna si misura sempre più con un problema sociale che appare, per molti aspetti, incomprensibile: la devianza e la violenza degli adolescenti. Il problema della devianza e della violenza non sta in un posto, non si può confinare in un luogo specifico, ma interessa, coinvolge e riguarda tutta la società: dai luoghi di formazione a quelli di divertimento, dai mezzi di trasporto a quelli per la comunicazione. Di fatto, nessun luogo è escluso dalla possibilità di essere luogo di espressione di comportamenti devianti e violenti degli adolescenti siano essi agiti nei confronti di altri adolescenti o di adulti o di cose o di animali. Con il progetto si è agito per costruire nuove esperienze e adeguate strategie per contrastare e prevenire l'espressione di comportamenti violenti e devianti tra gli adolescenti, offrendo loro valide alternative.

DESTINATARI RAGGIUNTI: 336 adolescenti (circa 24 per sede) a rischio di devianza e di espressione di comportamenti violenti. Genere: maschi e femmine. Fascia d'età: 11-19 anni.

OBIETTIVI PERSEGUITI:

- aumentare negli operatori coinvolti nei progetti, la consapevolezza circa il fenomeno adolescenziale su cui il progetto concentra le proprie attenzioni, nonché le competenze teoriche metodologiche relative agli interventi che saranno realizzati;
- aumentare negli adolescenti coinvolti, la consapevolezza – per la propria storia personale – del rapporto con le dimensioni della violenza e della devianza sotto il profilo della rappresentazione (dimensione cognitiva), dei vissuti (dimensione emotiva) e delle forme di azioni (dimensione operativa);
- aumentare negli adolescenti la percezione di poter modificare i propri comportamenti aumentando le opzioni di scelta tra più tipologie di comportamenti per gestire situazioni difficili e critiche;
- aumentare negli adolescenti la percezione di poter fare affidamento sui pari per il cambiamento.

ATTIVITA' REALIZZATE:

- formazione degli operatori impegnati nel progetto attraverso 3 seminari
- laboratori di auto-biografia;
- laboratori di dinamica di gruppo;
- laboratori di espressione teatrale/musicale o esperienze di tipo sportivo o esperienze di turismo sociale
- seminari divulgativi territoriali
- convegno nazionale di condivisione e restituzione dell'esperienza

Sedi (territori d'intervento): GIARRE (CT), CAGLIARI, LA SPEZIA, NAPOLI, ROMA, ANCONA, LECCE, TARANTO, CUNEO, TERNIP, BRIENZA (PZ), ESTE, POMIGLIANO D'ARCO (NA), REGGIO CALABRIA.

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012**LA PROGETTAZIONE NELL'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE.**

Nelle realtà di terzo settore la competenza progettuale non è delegabile a pochi esperti, ma costituisce una risorsa per tutti, determinante per l'efficacia dell'azione, per il funzionamento dell'organizzazione e per la motivazione dei volontari e operatori. Le associazioni non profit, per loro stessa funzione e per la natura pluralistica dei processi decisionali, necessitano di dotarsi di capacità per ripensare costantemente la missione in termini strategici, assumendo una prospettiva allargata e non ridotta ad attività spontanee o routinarie. La tendenza rilevata tra operatori e volontari è a ripiegare il proprio impegno su azioni ripetitive o desuete, in un contesto sociale che ha molto accelerato i processi di cambiamento.

Il percorso che si è inteso quindi sviluppare competenze di progettazione e programmazione di base e specialistiche, che abbiano un effetto di innovazione del ruolo e delle attività nel territorio, facilitando la partecipazione, la consapevolezza e il potere decisionale.

DESTINATARI RAGGIUNTI: 58 volontari e 162 dirigenti membri delle organizzazioni federate e delle associazioni partners

OBIETTIVI PERSEGUITI

Il percorso ha promosso nei destinatari e nelle organizzazioni di provenienza:

- Competenze di analisi organizzativa e definizione strategica della propria organizzazione
- Competenze di lettura dei fenomeni sociali del contesti ristretti e allargati
- Competenze di analisi dei fabbisogni degli utenti e della domanda dei portatori di interesse
- Competenze di identificazione e definizione operativa di obiettivi, finalità e azioni coerenti;
- Cnoscenze delle politiche sociali più rilevanti per l'associazionismo e delle linee di finanziamento
- Competenze progettuali specifiche in ambito socio-educativo, sportivo e di turismo sociale e sostenibile

ATTIVITA' RELAIZZATE

- Realizzazione del percorso "La progettazione sociale: principi e strumenti"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito socio-educativo"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito sportivo"
- Realizzazione del percorso specialistico "La progettazione in ambito del turismo sociale e sostenibile"

SEDI (territori d'intervento): TORINO, BARI, CATANIA, CAGLIARI, LECCE, GENOVA, VICO EQUENSE (NA)

PERIODO: GENNAIO – DICEMBRE 2012**Pubblicazioni**

Giugno 2012 "Ragazzi in cerca di vie d'uscita dall'insignificanza" – Report finale del progetto C'è bisogno che ti prenda cura di me – Sperimentazione di un progetto di lotta alla povertà e all'esclusione minorile" A cura di Franco Floris e Andrea Sebastiani

Luglio 2012 "Le regole che aiutano a crescere" – Manuale di autoformazione per la gestione amministrativo-contabile e per la costruzione del bilancio sociale delle organizzazioni non- profit. A cura di Angelo Salvi e Francesca Romana Busnelli.

c) **Conto Consuntivo 2011:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 164.898,00; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 478.174,00; spese per altre voci residuali pari a euro 14.402,00.

e) **Bilancio Preventivo 2011:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 29 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) **Bilancio Preventivo 2012:** l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 27 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

43. FIABA Onlus Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 16.506,09**

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguitamento delle finalità istituzionali – anno 2012

FIABA è nata per abbattere le barriere culturali e fisiche create dall'isolamento, dall'emarginazione, dall'ingiustizia sociale. Radicare il convincimento che accessibilità e fruibilità universali sono presupposto di qualità di vita per tutti, oltre che progettare e costruire un ambiente accessibile, è l'impegno di FIABA. FIABA attua un percorso culturale per tutti: non ha come destinatari esclusivamente le persone con disabilità, ma l'intera popolazione. Il cambiamento culturale che coinvolge i singoli cittadini, le Istituzioni, le associazioni di categoria, gli enti, le aziende non è semplice da realizzare. Lo sforzo di questi anni per far comprendere che una persona con disabilità non ha bisogno di servizi personalizzati, ma di poter usufruire e utilizzare ciò che ci circonda indipendentemente dalla propria condizione fisica, è stato notevole. Ancora oggi la sensazione che spesso si avverte interloquendo con le Istituzioni, sia a livello centrale che locale, è quella che le persone con disabilità siano considerate sempre come una categoria svantaggiata, come una problematica, affrontata o dal punto di vista sanitario o da quello sociale e assistenziale, ma raramente nella sua complessità, strategia ottimale per assicurare le pari opportunità. Ed è proprio questa la motivazione che ispira FIABA per ogni sua attività. Il pensare, poi, che le esperienze di tanti possano arricchire il cammino, ha condotto FIABA ad impegnarsi nella sottoscrizione di protocolli d'intesa con Istituzioni ed enti: al 31 dicembre 2012 i protocolli sottoscritti sono stati oltre 370.

L'annualità 2012 ha visto impegnata FIABA, sia a livello nazionale che internazionale, nello svolgimento di attività in linea con una missione che negli ultimi anni si è arricchita, associando la promozione dell'abbattimento di tutte le barriere a quella dei principi della Total Quality.

Il programma delle principali e rilevanti attività svolte nell'annualità 2012 per il concreto perseguitamento delle finalità istituzionali può essere così sintetizzato:

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Cabine di Regia FIABA per la Total Quality"

Nell'anno 2012 è continuata l'attività di promozione dell'istituzione di Cabine di regia FIABA per la Total Quality presso le amministrazioni regionali, provinciali e comunali di tutta Italia per promuovere l'accessibilità e fruibilità e contare su una migliore qualità di vita percepita. Alle Cabine della Provincia di Ragusa, di Pescara, di Chieti e del Comune di Lariano e Viterbo, si sono aggiunte quelle della Provincia di Catania, Salerno e del Comune di Pescara, per un totale di 438 Comuni interessati dalle proposte da esse prodotte. Attraverso le Cabine di regia, FIABA ha stabilito un contatto con le istituzioni e associazioni locali, per individuare in sinergia le criticità presenti sul territorio e stabilire azioni al fine di garantire il superamento di tutte le barriere e la costruzione del "nuovo" ad accessibilità globale.

Gennaio 2012 – Dicembre 2012: Prefetture, Conferenza permanente sulle barriere architettoniche

Nel corso dell'annualità 2012, in attuazione del protocollo d'intesa firmato con il Ministero dell'Interno, FIABA ha promosso la convocazione delle Conferenze provinciali permanenti presso le Prefetture di Roma, Ragusa, Catania, Siracusa. L'obiettivo è stato quello di rafforzare la collaborazione interistituzionale con nuove forme di raccordo, nell'ottica di riservare la corretta e sensibile attenzione alla problematica delle barriere architettoniche, favorendo l'adozione di iniziative e la realizzazione di interventi volti all'inclusione. Si è proceduto, in particolare, ad una verifica dell'attuale situazione sullo stato delle barriere architettoniche per conoscere quanto eventualmente avviato per il superamento delle stesse e per individuare specifici settori di intervento per l'elaborazione in sede di appositi tavoli tecnici.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: proposta e sottoscrizione di protocolli d'intesa che hanno lo scopo di trovare nuovi partner con cui intraprendere azioni sinergiche a favore dell'abbattimento di tutte le barriere. Alla data del 31 dicembre 2012 i protocolli sottoscritti sono stati oltre 370.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Una storia che non sta in piedi" Attività di diffusione e divulgazione dell'autobiografia di Anna Gioria, scritta in collaborazione con Giorgio Caldonazzo ed edita da FIABA. Anna è una giovane donna affetta sin dalla nascita da cerebro paralisi spastica a causa di un parto sbagliato che è riuscita a ribaltare un destino che altri consideravano ormai segnato da un tragico verdetto. FIABA ha deciso di raccontare la storia di Anna in quanto è l'esempio concreto di come ogni persona, al di là della propria condizione fisica, sia dotata di infinite potenzialità e di risorse mentali che, se utilizzate al meglio, ci permettono di superare ogni ostacolo e di conquistare traguardi considerati impossibili.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: "Dedicato a Giovanna...ma anche a tutti gli altri!"

Attività di diffusione e divulgazione del libro di Rosaria Brocato Cecchi, edito da FIABA. La voce narrante è quella degli insegnanti, offerta in prestito agli alunni, per raccontare storie di integrazione, di abilità integrate e limiti superati. Una lettura semplice sul superamento dell'incomunicabilità e dell'emarginazione di chi lavora giorno per giorno nel settore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

Gennaio 2012 - Dicembre 2012: Implementazione delle attività di FIABA Czech Republic attraverso la sottoscrizione di protocolli e la partnership con iniziative di promozione dell'abbattimento di tutte le barriere. Svolgimento della prima edizione del FIABADAY Repubblica Ceca. L'impegno di FIABA all'estero nasce per promuovere, in particolare nei paesi neo comunitari, i principi dell'Universal Design.

Gennaio 2012

10 Gennaio 2012: il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste, in qualità di componente dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni con disabilità, ha partecipato alla riunione d'insediamento di tale organo che si è svolta presso il MIUR alla presenza dell'ex Ministro Profumo.

11 Gennaio 2012: il Presidente Giuseppe Trieste ha preso parte ai rilievi eseguiti in Piazza Bambocci dagli studenti dell'Istituto Buonarroti di Frascati per la realizzazione di un progetto di un percorso pedonale all'interno del centro storico di Frascati. Tale attività nasce dal rapporto di collaborazione che FIABA ha instaurato con alcuni Istituti tecnici di Roma e provincia e con il Collegio provinciale dei Geometri al fine di coinvolgere gli studenti in un'esperienza pratica e poter stilare un manuale di buone prassi in materia di barriere architettoniche e proposte di modifica o migliorative delle leggi esistenti.

FEBBRAIO 2012**14 Febbraio 2012: Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri"**

Il 14 Febbraio 2012 a Roma, presso la Sala Angiolillo di Palazzo Wedekind (sede IL Tempo), si è tenuta la cerimonia di premiazione della prima edizione del Premio Giornalistico "Angelo Maria Palmieri", intitolato al giornalista e collaboratore FIABA scomparso l'8 gennaio 2011 a soli 30 anni. L'obiettivo dell'iniziativa è riconoscere l'attività di quanti scrivono sul sociale, contribuendo alla diffusione dei valori ad esso connessi.

15-16 Febbraio 2012: Progetto Sanremo Promossi

FIABA per il secondo anno consecutivo è stata scelta come partner solidale del Progetto musicale "Sanremo Promossi" ideato dalla "Dino Vitola Corporation. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di far ascoltare al pubblico le canzoni non ammesse allo scorso Festival di Sanremo e ridare una possibilità a tutti quei ragazzi che credono nella musica. Il Presidente Giuseppe Trieste ha così partecipato alla tappa inaugurale del tour musicale "Sanremo Promossi", partito dalla città di Sanremo. Per FIABA la musica è un linguaggio universale in grado di coinvolgere i giovani nella promozione dell'abbattimento di tutte le barriere e per la realizzazione di un ambiente per tutti, accessibile e fruibile a favore delle pari opportunità.

MARZO 2012**10 - 12 Marzo 2012: Le Tre Giornate Dannunziane**

Dal 10 al 12 marzo a Bologna, nel quartiere Santo Stefano, si sono tenute "Le Tre Giornate Dannunziane". La manifestazione, a scopo benefico, è stata organizzata da FIABA in collaborazione con il Comune di Pescara e alcune associazioni di Pescara e Bologna. L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di promuovere la figura di Gabriele D'Annunzio, il territorio adriatico e i suoi personaggi. Durante 'Le Tre Giornate dannunziane' sono stati così premiati quei pescaresi (almeno 15 nella prima edizione) che si sono fatti conoscere per meriti professionali o umani a Bologna. Tante le iniziative delle "Tre Giornate": presentazione di libri, dibattiti, convegni, un'esposizione di prodotti d'eccellenza dell'enogastronomia abruzzese, un raduno di auto d'epoca e una mostra a cura del fumettista pescarese Nino Di Fazio. La manifestazione si è chiusa con il taglio della torta per il compleanno del Vate, nato il 12 marzo 1863.

18 Marzo 2012: 18^ edizione Maratona di Roma

FIABA ha partecipato alla 18^ Edizione della RomaFun "La Stracittadina", la corsa cittadina benefica non competitiva di 4 km, legata alla Maratona di Roma, aperta a tutti i cittadini, senza limiti d'età.

APRILE 2012**16 Aprile 2012: Tavola Rotonda "Il Total Quality Management"**

Diffondere la cultura della Total Quality ed operare per formare una figura professionale multidisciplinare e complessa, come quella del Total Quality Manager, in grado di concepire l'accessibilità in modo globale e di farsi garante della qualità percepita da tutti i cittadini. È questo il senso della Tavola Rotonda "Total Quality Management: per una cultura dell'accessibilità globale", organizzata da FIABA e che si è tenuta presso la Sala Capitolare del Senato della Repubblica.

18 Aprile 2012: Concerto per i 151 anni dell'Esercito Italiano FIABA è stata scelta come partner solidale del concerto della Banda dell'Esercito tenutosi presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica di

Roma per celebrare i 151 anni della costituzione della Forza Armata. Alla presenza del Capo di Stato Maggiore, Generale Claudio Graziano, e di autorità civili, religiose e militari, l'incontro musicale, con l'amichevole partecipazione di Gianni Morandi, è stato condotto dal professor Michele Mirabella coadiuvato da Luisa Moscato ed è stato un omaggio alla tradizione lirica italiana.

10 - 16 Maggio 2012: 1^a edizione "FIABADAY Repubblica Ceca"

Si è tenuta a Praga dal 10 al 26 Maggio la 1^aedizione del "FIABADAY CZ" promossa da FIABA con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sull'importanza dell'abbattimento di tutte le barriere, da quelle architettoniche a quelle culturali, psicologiche e sociali, come condizione imprescindibile per l'affermazione delle pari opportunità, ponendosi idealmente in continuità con l'esperienza italiana del FIABADAY. Tanti gli appuntamenti principali in programma, tra cui occorre ricordare la partecipazione di FIABA al Prague International Marathon, la 6° Fiera Internazionale dello Sport e dei prodotti sportivi, per parlare ai visitatori di sport e disabilità. Il 15 maggio presso l'Istituto Italiano di Cultura si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della nuova versione di "SuperAbile", il portale dell'INAIL dedicato alla disabilità. L'appuntamento più importante è stato quello del 16 Maggio: presso la METROPOLITAN UNIVERSITY di Praga si è celebrata la Giornata "FIABADAY Repubblica Ceca", con seminari e workshop sul tema della Total Quality e con un incontro dimostrativo di Floorbal su carrozzine elettriche.

MAGGIO 2012

22 Maggio 2012: Derby dei Campioni del Cuore

FIABA ha partecipato, in qualità di partner solidale, al Derby dei Campioni del Cuore tenutosi presso lo Stadio Olimpico di Roma. Per l'occasione sono state invitati a partecipare anche i sostenitori e le associazioni pescaresi, sottoscrittori di protocollo d'intesa con FIABA.

GIUGNO 2012

7 Giugno 2012: Tavola Rotonda "Un Modello per la Total Quality"

Si è tenuta presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" – Sala degli Atti parlamentari la Tavola Rotonda: "*Un modello per la Total Quality: studenti e mondo del lavoro a confronto*" organizzata da FIABA in collaborazione col il Municipio XII di Roma, il Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Roma e l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Leon Battisti Alberti" di Roma per presentare i risultati del progetto scolastico "*Un'idea per l'Eur, gli studenti progettano l'accessibilità*", sviluppato dagli studenti geometri dell'Istituto Superiore Statale "L. Battisti Alberti" di Roma nell'a.s. 2011/2012.

LUGLIO 2012

18 Luglio 2012: Workshop FIABA-UNION A Roma presso la Sala Quaroni –Palazzo Uffici Eur Spa si è tenuto il Workshop FIABA – UNION "*Total Quality, la certificazione di conformità come strumento di miglioramento della Qualità della vita dei cittadini*". È stato un momento di dibattito tra i principali soggetti istituzionali, economici, sociali, ed operativi che hanno competenze in materia di valutazione e assicurazione della conformità di prodotti, processi, impianti e sistemi, ai requisiti stabiliti dalle Regole tecniche obbligatorie e dalle Norme tecniche consensuali.

SETTEMBRE 2012

1 - 7 Settembre 2012: Premio Piranesi Obiettivo del Premio è l'alta formazione progettuale finalizzata alla museografia per l'archeologia e alla scenografia per la valorizzazione dei beni archeologici. Dal 2008 FIABA collabora al Premio riservato agli studenti e ai giovani architetti, ingegneri, archeologi, scenografi, artisti e designer di tutto il mondo per contribuire alla promozione della cultura dell'accessibilità e fruibilità nelle coscenze e nella mente di chi progetta e di chi deve realizzare un'opera.

20 Settembre 2012: Concerto UMBRIAMUSICFEST

La decima edizione del FIABADAY ha preso il via nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura con un concerto in onore di Sua Santità Benedetto XVI nell'ambito di UmbriaMusicFest, Festival musicale internazionale composito. Il Maestro Walter Attanasi, ideatore dell'iniziativa, ha diretto la Bohuslav Martinu Philharmonic Orchestra, il coro della Città di Bratislava ed altri due complessi corali della capitale slovacca nell'esecuzione del "Requiem" di Luigi Cherubini e nello "Stabat Mater" di Domenico Bartolucci, già direttore della Cappella Sistina.

26 Settembre 2012: Conferenza Prefettura di Roma

Si è discusso di barriere architettoniche alla Conferenza provinciale permanente – Prefettura di Roma. Il confronto sulla tematica nasce da un protocollo d'intesa stipulato nel 2003 a livello nazionale tra lo stesso Ministero e FIABA.

OTTOBRE 2012

3 Ottobre 2012: Conferenza Stampa FIABADAY

Il FIABADAY è stato presentato il 3 ottobre presso la Sala Stampa di Palazzo Chigi. Alla conferenza stampa è intervenuto il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità Prof.ssa Elsa Fornero . All'evento sono, inoltre, intervenuti la Cons. Alessandra Gasparri in rappresentanza del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Cons. Manlio Strano, Emma Perrelli in rappresentanza del Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione Prof. Andrea Riccardi e il Capo Dipartimento Pari Opportunità Cons. Avv. Patrizia De Rose.

5 Ottobre 2012: Torneo di calcio FIABADAY Con lo slogan “Diamo un calcio alle barriere” il 5 Ottobre si è svolta la sesta edizione del torneo quadrangolare FIABADAY, organizzato da FIABA presso il Centro sportivo olimpico dell'Esercito, all'interno della Città militare della Cecchignola. Parlamentari, magistrati, religiosi e autorità civili e militari tutti insieme in campo per la Giornata Nazionale per l'Abattimento delle Barriere Architettoniche. A contendersi la coppa le rappresentative della Nazionale Italiana Parlamentari, della Città del Vaticano (DirTel), del Consiglio Superiore della Magistratura e del Gruppo dei donatori di sangue della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

7 Ottobre 2012: Giornata FIABADAY Nello splendido scenario di Piazza Colonna, domenica 7 ottobre, dalle ore 9 alle ore 20, la “Giornata Nazionale FIABADAY per l'Abattimento delle Barriere Architettoniche” ha spento le sue prime dieci candeline. Un anniversario dai grandi numeri: 500 le persone che hanno visitato le sale interne di Palazzo Chigi accolte dai funzionari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dallo staff di FIABA; dieci ore consecutive di spettacoli, dibattiti e performance sul Palco FIABADAY ed una grande partecipazione di pubblico. Slogan della manifestazione: “10 Anni di FIABADAY: *dal mondo dei disabili e normodotati ad una Società per tutti!*” scelto per focalizzare l'attenzione sul cambiamento culturale promosso in questi anni dal FIABADAY nel modo di concepire la disabilità e di progettare l'ambiente di vita, per una piena integrazione di tutte le persone alla vita sociale.

IL FIABADAY 2012 NEI PORTI ITALIANI

La campagna di comunicazione del FIABADAY, partita a metà settembre, si protrae per tutto il mese di Ottobre con eventi organizzati sul territorio nazionale grazie alla collaborazione dei messaggeri e dei partner sottoscrittori di protocollo d'intesa. In particolare, fin dal 2006, FIABA si avvale del prezioso supporto offerto dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Membro del Comitato d'Onore dell'associazione. Nel quadro delle iniziative nazionali di beneficenza e di carattere sociale volute dal Comando Generale, le Capitanerie di Porto di diverse Direzioni Maritime hanno realizzato nei rispettivi porti il FIABADAY, dedicando una Giornata alla tematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Tali Giornate permettono a FIABA, ai suoi soci, ai Messaggeri, alle associazioni locali, alla popolazione ed in particolare alle persone con disabilità, di vivere tutto il fascino del mare, conoscendo da vicino le Capitanerie. Lo scopo della Giornata è anche quello di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle moderne tecnologie e su nuovi sistemi costruttivi, capaci di consentire a tutti una migliore fruibilità del trasporto marittimo e del diporto nautico. Dal lancio della Giornata nazionale FIABADAY ad oggi, oltre 5000 persone con disabilità, anziani e bambini hanno visitato Palazzo Chigi e partecipato alle manifestazioni organizzate su tutto il territorio nazionale. Il grande successo dimostra l'importanza della Mission di FIABA sia in termini di attività sia in termini di valore aggiunto portato alla collettività.

Dieci anni di FIABADAY ... senza mai smettere di lottare ... senza mai restare a guardare ... senza mai perdere un giorno ... Per FIABA ogni giorno è una sfida ... Contro le barriere architettoniche ... contro le barriere culturali ... contro l'indifferenza ... lottando per un cambiamento culturale...per la qualità della vita!

3^a Concorso Nazionale FIABA-MIUR “Il futuro nella nostra mente” Il concorso scolastico indetto da FIABA in collaborazione con il MIUR ha interessato le scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, al fine di potenziare il livello di conoscenza delle diversità e favorire l'integrazione di ciascun individuo, superando limiti e pregiudizi che incidono sulla Total Quality e sulle pari opportunità. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 25 Ottobre 2012 presso la Sala Capitolare della Biblioteca del Senato. Gli studenti vincitori sono stati premiati dal Segretario di Presidenza Sen. Anna Cinzia Bonfrisco in rappresentanza del Presidente del Senato Renato Schifani e dal Presidente di FIABA Giuseppe Trieste.

NOVEMBRE 2012

13 Novembre 2012: Protocollo FIABA – CSM FIABA ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il CSM. Il Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Avv. Michele Vietti e il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste hanno voluto formalizzare l'impegno reciproco alla promozione di iniziative ed azioni volte alla valorizzazione del territorio e alla piena fruibilità degli spazi da parte di tutti, per il superamento delle barriere fisiche e culturali.

26 Novembre 2012: Convegno “PERCHE’ ORGOGLIOSI DI NOI ...solo quando vinciamo le medaglie” FIABA, in collaborazione con la Camera dei Deputati, ha organizzato presso la Sala della Regina

di Palazzo Montecitorio il convegno “PERCHÉ ORGOGLIOSI DI NOI... solo quando vinciamo le medaglie” dedicato al tema delle Paralimpiadi. Ad aprire i lavori è stato il Presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini che ha sottolineato la potenzialità dell’associazionismo come fattore di inclusione sociale. La proposta che FIABA ha voluto lanciare attraverso questo convegno è stata quella di abbattere la distinzione tra Olimpiadi e Paralimpiadi e, conseguentemente, tra atleti e para-atleti. FIABA vuole eliminare le differenze, unire e non dividere. Vuole dare alle pari opportunità il senso di una Total Quality sociale dove tutti possono esprimere le proprie capacità.

DICEMBRE 2012

3 Dicembre 2012: Premio Accademia Internazionale “F.Petrarca”

Il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste ha partecipato presso la Sala “Del Carroccio” in Campidoglio alla manifestazione “VIVA L’ITALIA, PAESE DI LUCE CULTURALE, PATRIA DI GRANDI PADRI DELLA LETTERATURA DI TUTTI I SECOLI” organizzato dall’Accademia Internazionale “Francesco Petrarca” di Viterbo in collaborazione con FIABA, scelta come partner solidale. L’iniziativa è stata ideata per celebrare i grandi della letteratura italiana in un anno in cui ricorrono importanti anniversari, come i 150 anni della nascita di Salgari, i 100 anni della morte di Pascoli e i 25 anni della scomparsa di Primo Levi.

6 Dicembre 2012: Protocollo FIABA - Dipartimento Protezione Civile

FIABA e il Dipartimento della Protezione Civile hanno sottoscritto un protocollo d’intesa per diffondere la cultura della diversità come elemento di arricchimento per il tessuto sociale e per contrastare le “barriere” – fisiche e culturali – incentivando la nascita di servizi accessibili e fruibili da tutti. Il Dipartimento e FIABA si impegnano ad adeguare modelli e strumenti del sistema di protezione civile alle esigenze delle persone con disabilità, così da migliorare l’efficienza delle attività di soccorso e di assistenza in caso di emergenza.

12 Dicembre 2012: Cabina di Regia FIABA Total Quality di Pescara

La “Cabina di regia FIABA per la Total Quality Comune di Pescara” è stata presentata in conferenza stampa presso la Sala Giunta di Palazzo di Città. All’evento hanno preso parte l’Assessore alle Politiche Sociali Guido Cerolini, l’Assessore al Patrimonio Eugenio Seccia, il Console Onorario FIABA Abruzzo Vincenzo Ariasi e il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste. Si tratta di un progetto all’insedia di un nuovo linguaggio, che il Comune di Pescara ha intenzione di far suo e di diffondere su tutto il territorio regionale, anche perché si tratta di un chiaro segnale di progresso in un momento di crisi come questo.

Nel mese di Dicembre FIABA ha proceduto alla ideazione e alla stesura di nuovi progetti da realizzare nell’annualità 2013 tra gli altri evidenziamo:

Progetto Nazionale “I futuri geometri progettano l’accessibilità”

Anno scolastico 2012-2013

Promosso unitamente al MIUR e al Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati, destinato a tutti gli studenti degli Istituti Tecnici per Geometra d’Italia, volto alla promozione di progetti di riqualificazione edilizia e abbattimento delle barriere architettoniche nelle città sedi degli istituti aderenti. Obiettivo del progetto è la diffusione della cultura dell’accessibilità e della fruibilità universale attraverso la formazione di una futura generazione di tecnici sensibili al tema.

Total Quality in TV– Le barriere fisiche e culturali “viste” in televisione: un anno di zapping stagione televisiva 2012-2013

Realizzazione di una pubblicazione ed un premio come frutto del monitoraggio dei contenuti dei palinsesti televisivi italiani nella stagione televisiva 2012-2013. Obiettivo del progetto è quello di fornire un valido strumento di analisi e di sensibilizzazione dell’opinione pubblica circa i temi della Total Quality, dell’integrazione, dall’educazione civica, della salute e della tutela ambientale.

VI Premio Fiaba - Edizione 2012

Giunto alla sesta edizione, il “Premio FIABA” vuole promuovere la fruibilità universale e la progettazione di ambienti totalmente accessibili secondo i principi della Total Quality e dell’Universal Design, la “progettazione per tutti”, finalizzata all’inclusione sociale e all’uguaglianza nel rispetto della diversità umana, attenta ai bisogni, alle esigenze di tutte le persone. Il riconoscimento sarà assegnato a quanti tra Comuni, Enti, Associazioni, Aziende e persone fisiche, si sono distinti nel realizzare progetti per favorire l’accessibilità e fruibilità totale dell’ambiente urbano e/o per il contributo ed il sostegno nell’opera di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell’abbattimento delle barriere fisiche e culturali.

FIABADAY 2013 - XI “Giornata Nazionale per l’Abattimento delle Barriere Architettoniche”

6 ottobre 2013 Indetta con Direttiva del 28 Febbraio 2003 e fissata per ogni prima domenica di Ottobre, la giornata si svolge sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica e si caratterizza per le tradizionali visite a Palazzo Chigi riservate alle persone con disabilità, anziani e bambini. La manifestazione si arricchisce con un palco allestito in Piazza Colonna, dove si tengono dibattiti con esperti e rappresentanti del

mondo del sociale, della cultura, della politica e dello spettacolo. Le iniziative collegate al FIABADAY proseguono per tutto il mese di Ottobre sul territorio nazionale con la collaborazione dei partner sottoscrittori di protocollo d'intesa.

Da GENNAIO a DICEMBRE 2012 Partecipazione alle riunioni dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato, dell'Osservatorio Nazionale per l'Associazionismo, all'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, dell'Osservatorio per l'integrazione degli alunni con disabilità e della Commissione per la promozione del Turismo accessibile del Ministero del Turismo.

ATTIVITA' DI TUTELA E/O ASSISTENZA ANNO 2012

Lo sviluppo di una coscienza collettiva ampia, atta a far sì che ci si possa riconoscere tutti quanti nel diritto all'esistenza. Al principio della diversità va abbinato quello della responsabilità e quello della solidarietà. Oggi la globalizzazione etica sta reclamando una riflessione ed un impegno che si prefigge il compito di passare da una logica separatista ad una logica interazionista. FIABA si propone di curare questo malessere sociale ed ha cercato di costruire una particolare attenzione alle fasce di cittadini deboli. Aiuto concreto e quindi benefici a 3.270 fruitori derivanti da:

- aiuto legale
- aiuto medico: scienze motorie e Fisioterapia
- aiuto psicologico
- aiuto sociologico
- counselor professionale

Partecipazione a: visite culturali (porti italiani, sale interne di Palazzo Chigi, tornei), campagne sulla sicurezza stradale, campagne di prevenzione e cultura sui temi della disabilità, turismo accessibile, letture formative, partecipazione ad eventi culturali.

Il principale risultato ottenuto, inoltre, è riferito ad una maggiore compattezza e omogeneità della rete nazionale in cui tutte le istituzioni coinvolte si sono impegnate concretamente alla costruzione di un mondo senza barriere con l'ulteriore impegno di rimuovere tutte le barriere esistenti, favorendo quindi una crescita culturale e il proseguo del processo, già avviato, di risoluzione di problematiche specifiche attraverso ad esempio atti formali come i protocollo d'intesa e/o la costituzione delle cabine di regia (in circa undici anni di attività si sono raggiunti oltre 370 sottoscrizioni di protocollo d'intesa con FIABA). Si è dato vita, altresì, ad un concreto miglioramento della comunicazione ed informazione sull'accessibilità degli spazi a tutti i componenti del tessuto sociale, siano essi con ridotta capacità motoria (permanente o temporanea) o appartenenti alle fasce di cittadini deboli (come da elencazione delle categorie/tipologie al punto c). I benefici ottenuti si possono riscontrare nella quotidianità (abitazioni, luoghi di lavoro, di studio, di ritrovo, sistema trasporti, etc) perché siano sempre più fruibili da tutti e costituiscano, al contempo, uno strumento di benessere individuale, collettivo e sociale. E la comunità ne trae grandi benefici. Un ambiente fruibile, in primis, è una prevenzione per chi, a seguito di un'emergenza, si trova in uno stato di svantaggio rispetto all'ambiente, perché consente di non dovere operare costi aggiuntivi per adattarlo ai bisogni diversi delle persone e consente, inoltre, un miglioramento dello stato di salute perché le persone già provate fisicamente non devono trovarsi anche ad affrontare un ambiente ostile.

c) Conto Consuntivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 15 marzo 2012, ha approvato il bilancio consuntivo 2011.

d) L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2012, spese per il personale pari a euro 116.097,72; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a euro 112.473,48; spese per altre voci residuali pari a euro 34.720,71.

e) Bilancio Preventivo 2011: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 11 marzo 2011, ha approvato il bilancio preventivo 2011.

f) Bilancio Preventivo 2012: l'Assemblea ordinaria, nella riunione del 15 marzo 2012, ha approvato il bilancio preventivo 2012.

44. FIADDA Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi**a) Contributo assegnato per l'anno 2012: euro 11.171,47**

Il Decreto di pagamento è stato predisposto in data 15 luglio 2012 in quanto le risorse stanziate dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sono affluite solo in questi giorni al pertinente capitolo di bilancio.

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2012

I preparativi per le celebrazioni del quarantesimo anniversario della fondazione della FIADDA – Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi, hanno certamente caratterizzato la definizione delle priorità e delle azioni che la base ed i leader associativi hanno perseguito in questo ultimo anno.

Si è infatti colta l'occasione per riunirsi in diverse occasioni ed in diverse forme, per “parlare ed ascoltarci”, per fare il punto, per avere piena contezza della lunga strada percorsa insieme, costellata da tante battaglie, tante difficoltà ma altrettante vittorie e soddisfazioni. Soprattutto si è voluto valorizzare il capitale umano, sociale, esperienziale, che l'appartenenza alla FIADDA ha generato in 40 anni di attività, per raccogliere idee e sentimenti e volgere *insieme* uno sguardo al futuro. Negli anni è cambiata la terminologia, i termini di paragone, le leggi ed il contesto sociale e culturale, economico e politico tutto.

Consapevoli che la FIADDA ha contribuito sensibilmente a questa evoluzione di contesto, si è reso necessario un conseguente ripensamento delle strategie e dei metodi per portare a compimento la nostra *mission*. Quanto segue è l'elenco delle priorità che ci siamo voluti dare e un'analisi oggettiva di come lo abbiamo fatto. Queste azioni, è importante sottolinearlo, si aggiungono alla regolare attività associativa, che trova sintesi nel proprio Statuto.

Incrementare la partecipazione alle partnership

Nella piena convinzione che la conoscenza e la collaborazione con reti esterne alla FIADDA che si muovono nel quadro di promozione e tutela dei diritti umani sia un passaggio naturale e fondamentale per il lavoro all'interno dell'associazione stessa, la FIADDA ha investito molto nell'ambito delle partnership.

Nonostante le scarse risorse economiche e finanziarie a disposizione della FIADDA, l'investimento in tempo e l'ottimizzazione delle professionalità interne all'associazione hanno portato degli ottimi risultati. Si è quindi riusciti a mantenere un **significativo livello di qualità delle collaborazioni** già avviate negli anni precedenti, nella consapevolezza che il “semplice mantenimento” implica un costante coinvolgimento nelle attività di rete che si concretizza non solo con la presenza alle molteplici iniziative sul campo (convegni, seminari, tavoli di lavoro ministeriali ecc) ma anche con il quotidiano aggiornamento sulle tematiche del welfare in senso globale, sulla produzione di testo scritto, con la fornitura di consulenze tecniche sulla disabilità ed in particolare sulla sordità, nei suoi risvolti sociali e personali, con dei tempi di reazione spesso ridotti al minimo. Pertanto, il solo mantenimento delle relazioni avviate assorbe gran parte delle energie dell'associazione. A riscontro di ciò, è importante sottolineare che recentemente il presidente Nazionale Cotura è stato eletto nel consiglio direttivo del Forum Italiano sulla Disabilità e con ulteriore carica elettiva anche nel consiglio esecutivo.

A ciò, consapevoli dei principi riportati in premessa e del fatto che molte delle parti oggetto della nostra attenzione si giocano a livello europeo e con il coinvolgimento delle istituzioni, la FIADDA ha sentito l'esigenza di ampliare la partnership riavviando concretamente la collaborazione con la FEPEDA (Associazione Europea di familiari di persone sorde), all'interno e per conto della quale ha coperto, attraverso propri rappresentanti, anche le più alte cariche presso il Forum accreditato a Bruxelles (EDF). Questo rilancio ha fatto sì che nell'anno 2012, si è sottoscritta una convenzione con l'associazione ARDUS (Associazione di familiari di persone sorde) con sede in Bulgaria, per l'ospitalità in Italia di un gruppo di giovani sordi nell'ambito del programma Europeo Leonardo da Vinci intitolato "Nulla è impossibile - Formazione professionale e mobilità per i giovani non udenti", nell'ambito culturale, artistico e linguistico. Per un periodo di 4 settimane, il gruppo di ragazzi sordi oralisti ha potuto usufruire di corsi di formazione organizzati dalla FIADDA presieduti da esperti associativi sui temi dell'inclusione scolastica e lavorativa italiane nonché di corsi base di lingua italiana. Il riscontro è stato ottimo e segna certamente un momento importante per la nostra associazione. Si prevedono infatti future iniziative simili a questa, confermando quindi che il lavoro delle associazioni va concretamente ad impattare sulla vita delle persone.

La **fase di attuazione** ha previsto una sostanziale partecipazione ad attività associative di varia natura nonché alla produzione di documentazione utile.

Il **periodo di attuazione** dell'attività è proseguito costantemente durante tutto l'arco dell'anno.

I fruitori delle attività sono stati il personale interno Fiadda, rete associativa esterna Fiadda, reti terze e soci mentre il coinvolgimento dei fruitori è avvenuto principalmente per incontri di persona, contatti telefonici e via e-mail. Tra i risultati ottenuti figurano una maggiore sensibilizzazione sul tema della sordità ed il coinvolgimento della Fiadda in attività di altre associazioni.

Disabilità, Diritti Umani e Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Questo specifico obiettivo è stato perseguito principalmente attraverso il costante monitoraggio e studio sulla produzione di materiale afferente ai principi della Convenzione ONU. Ciò ha permesso di selezionare più facilmente le notizie da riportare sul sito internet della FIADDA nazionale, nella sua sezione dedicata, ma anche dell'altro materiale interattivo sul tema, da divulgare presso la rete interna FIADDA al fine di accrescere la consapevolezza sul nuovo approccio alla disabilità fornito dalla Convenzione e sulle buone prassi di attuazione a livello territoriale. Questa operazione è vista dall'associazione come propedeutica alla formulazione di nuove attività e politiche in linea con il documento internazionale la cui attuazione a livello territoriale necessita fortemente di una letteratura di supporto.

Sulla stessa linea, l'informazione sullo stato di attuazione della Convenzione e la formulazione del Piano biennale sulla disabilità è stata particolarmente garantita dalla presenza del Presidente Cotura all'interno dell'Osservatorio Ministeriale istituito con la Legge 18/09.

Data l'esiguità delle risorse, non è stato possibile avviare la costruzione di un database sulla Convenzione che potesse catalogare materiale di varia natura suddiviso per parole chiave la cui individuazione avrebbe lasciato trasparire il sostegno e la promozione del nuovo approccio alla disabilità da parte della FIADDA. Ciò non toglie che esso permanga tra i progetti principali della nostra associazione e che ci adopereremo per implementare nel prossimo futuro.

La fase di attuazione si è concretizzata nell'inserimento dell'attività di monitoraggio nella quotidiana attività della sede nazionale e la costante informazione ai propri soci rispetto ai temi identificati. Data la sua natura, non è previsto un periodo di attuazione definito, piuttosto l'impegno è piuttosto quello rendere la ricerca ed il servizio costanti ed incentivarne la proliferazione.

I fruitori delle attività coincidono con il personale interno Fiadda, rete associativa esterna Fiadda, reti terze e soci mentre il coinvolgimento dei fruitori avviene principalmente per contatti telefonici e via e-mail.

Tra i risultati ottenuti figurano una maggiore sensibilizzazione sul tema della sordità ed il coinvolgimento della Fiadda in attività di altre associazioni.

Valorizzazione delle risorse associative e formazione interna

Pienamente consapevoli che la valorizzazione delle risorse associative rappresenta la base di tutte le attività associative, dalla promozione delle buone politiche socio-sanitarie sulla sordità al buon funzionamento di una sezione, alla capacità di progettazione, l'affiancamento di nuove e vecchie sezioni o semplici delegazioni territoriali è stato il fulcro dell'impegno associativo nell'anno 2012. Come si evince dalle spese relative ai viaggi e trasferte messe a bilancio, gli incontri formativi, le visite istituzionali e le presenze ad eventi associativi anche pubblici è sostanzialmente raddoppiato rispetto allo scorso anno. Questa attività, in così poco tempo, ha già dato i suoi frutti: la qualità della partecipazione delle sezioni alla vita dell'associazione, la competenza in specifici ambiti sanitari, educativi e professionali, la capacità di restituire ed incidere sul proprio territorio la sintesi dei grandi dibattiti associativi è incrementata notevolmente, tanto che si è sentita la necessità di sostanziare l'impegno della FIADDA a produrre un *vademecum* sulla gestione di un'associazione, con un impegno economico adeguato a rispetto alle necessità rilevate. Per questo motivo l'associazione ha ideato delle attività finanziabili tramite Legge 383/00 redigendo un progetto ad hoc intitolato "Formare per Informare" che ha trovato positivo accoglimento.

La FIADDA, a questo proposito, ha puntato molto sulle capacità interattive e progettuali della propria rete interna. Oltre a vedere approvati alcuni progetti proposti dalla Sede Nazionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Dipartimento delle Pari Opportunità ecc, sia in solitaria che in partnership con altre associazioni, le sezioni territoriali hanno mostrato maggiori competenze non solo nell'individuazione di bandi e concorsi adeguati, ma anche nell'abilità di coniugare i bisogni specifici e le linee di programmazione nazionale in progettualità presentate all'approvazione dei rispettivi Enti Locali.

La fase di attuazione si è concretizzata nelle fasi di confronto con le Sezioni effettuate durante tutto l'arco dell'anno e nella formulazione di progettualità che hanno coinciso con i termini di consegna.

I fruitori di questa attività sono stati in particolare i soci, ma anche tutta la rete interna ed esterna della FIADDA, incluse le istituzioni centrali e locali con le quali si è interagito. Il loro coinvolgimento è avvenuto a più riprese, durante le varie fasi di formulazione progettuale.

Tra i risultati di maggior evidenza, troviamo l'incremento di progetti presentati da parte delle Sezioni ed il finanziamento dell'attività di produzione di materiali editoriali.

In-Form-Azione

Parallelamente all'attività di valorizzazione delle risorse interne, nell'anno passato si è voluto investire tempo e risorse nella gestione delle nuove forme di comunicazione scritta e multimediale, particolarmente consona per le persone con disabilità uditiva. A partire dai social network per passare a youtube o alle piattaforme interattive, i modi e i termini del dialogo aprono continuamente nuovi scenari che rimettono in discussione regole e abitudini comunicative che, invece, è importante poter comprendere e governare.

Per questo motivo l'impegno associativo nel mettersi di pari passo con le nuove tecnologie ha rappresentato un'attività piuttosto importante ed impegnativa, che ha dato l'occasione di ideare diverse formule comunicative per lo stesso messaggio, articolandole così a più livelli. Questa attività in particolare ha visto il coinvolgimento di giovani soci FIADDA, ma non si sono esclusi i soci delle altre fasce di età in quanto sempre più, anche loro, sono protagonisti di questa "rivisitazione".

Sempre nell'ambito della comunicazione, la FIADDA ha garantito sempre più la sottotitolazione di eventi pubblici e non attraverso il servizio di stenotipia e la sottotitolazione di video pubblicati su internet.

La fase di attuazione si è concretizzata nella promozione del servizio di sottotitolazione in tempo reale e in differita tra i propri contatti, interni ed esterni e della ricerca e sottotitolazione dei video sprovvisti durante tutto l'arco dell'anno, essendo questo uno dei punti nodali per il lavoro di abbattimento delle barriere e l'accesso alla comunicazione ed all'informazione, alla base della nostra associazione. I fruitori delle attività coincidono con i leader associativi, soci, rete interna ed esterna Fiadda, istituzioni, personale socio-sanitario-educativi, partiti politici, organi di stampa specializzata, persone straniere, persone anziane mentre il **coinvolgimento dei fruitori** avviene principalmente tramite segnalazioni e contatti telefonici e via e-mail. I risultati si riassumono con la sensibilizzazione di un'ampia fascia di fruitori (incluse le istituzioni) sui temi dell'accessibilità, delle pari opportunità, della non discriminazione.

Diritto alla salute: screening, intervento protesico e abilitazione

Il diritto alla salute rimane tra i punti prioritari dell'agenda della FIADDA. Così come ribadito nelle ultime riunioni assembleari, i temi dello screening, dell'intervento protesico e dell'abilitazione sono oggi più che mai sentiti tra i soci FIADDA, ma anche tra le persone che gravitano attorno alla filosofia dell'oralismo ed ovviamente l'opinione pubblica sensibilizzata su questi temi. Proprio perché i canali comunicativi si sono moltiplicati ed hanno assunto connotazioni meno formali, l'appropriatezza del contenuto e l'autorevolezza delle fonti sono elementi che passano in secondo piano, generando, oltre alla confusione, spiacevoli situazioni in cui genitori e adulti sordi si trovano a dover fare delle scelte importanti per la propria vita sulla base di informazioni non corrette o incomplete.

In questo contesto si accentua ancor più la necessità di garantire accesso all'informazione, anche di tipo medico, onde garantire ai familiari, ma anche gli operatori della Salute (neonatologi e pediatri, medici di base, audiologi, audiometristi e logopedisti) di fare giuste valutazioni, sulla base di pari opportunità di scelta. Nei suoi documenti, nei suoi interventi, nei suoi contatti formali ed informali a livello nazionale e territoriale, la FIADDA si è sempre fatta e sempre si farà, portavoce di queste istanze in modo serio e competente. Ciò richiede un impegno costante nell'aggiornamento circa le nuove tecnologie e/o studi scientifici a supporto di quanto detto e la capacità di tradurre questa conoscenza in azioni concrete verso i propri associati e tutti gli altri stakeholders.

Questa attività è piuttosto onerosa e, per quanto la FIADDA la porti vanti nella sua quotidianità, è indispensabile individuare fonti di finanziamento che permettano una massiccia campagna informativa e l'organizzazione di un convegno internazionale su questi temi. In attesa che ciò avvenga, la FIADDA ha costantemente svolto questo impegno durante l'arco dell'anno 2012 ed i fruitori coinvolti attraverso l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione a disposizione sono stati, oltre alle famiglie, audiologi, foniatri e pediatri, audio protesi e audiometristi, logopedisti e associazioni di categoria e figure istituzionali. Si sono così ottenuti una maggiore consapevolezza ed appropriatezza della cura, costituzione di punti di accoglienza ed informazione da parte dell'Associazione presso i centri audiologici degli ospedali.

Le attività elencate si affiancano alla ordinaria attività dell'Associazione che ha incluso, tra le altre cose:

Monitoraggio e partecipazione ai lavori parlamentari circa i temi riguardanti la vita e l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone sordi:

- Il confronto continuo e fattivo con il Parlamento Italiano in tutte le sue articolazioni sui principali temi all'ordine del giorno nel dibattito parlamentare ed In particolare in relazione alla "PdL C4207 – Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sordi alla vita collettiva", ha certamente continuato a rappresentare per l'Associazione una priorità. Nella consapevolezza che il Parlamento rimane il luogo deputato allo sviluppo di politiche da attuare a livello centrale, ma anche